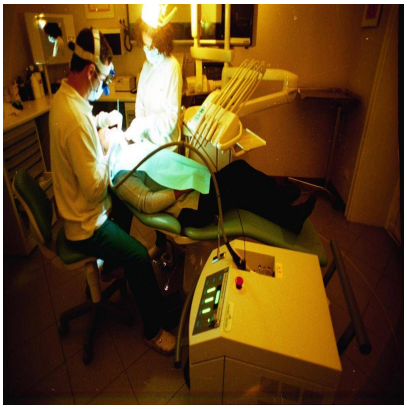

Ia, oltre 90% dentisti la conosce ma sfida resta integrazione in pratica clinica

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Oltre il 90% dei dentisti conosce le tecnologie basate sullâ??intelligenza artificiale e piÃ¹ del 77% pensa che avranno un forte impatto sul loro lavoro. Un dato che fotografa un settore in rapida evoluzione, in cui perÃ² la differenza non la fa la disponibilitÃ degli strumenti, ma la capacitÃ di integrarli davvero nella pratica clinica. Oggi lâ??Ia trova giÃ applicazioni concrete nello studio dentistico: supporta la lettura delle immagini diagnostiche, aiuta a identificare precocemente le patologie, contribuisce alla pianificazione di trattamenti ortodontici e implantari e permette di simulare risultati estetici, come il design del sorriso. Ma il vero cambiamento non Ã¨ solo tecnologico, Ã¨ un cambio di paradigma. â??Lâ??intelligenza artificiale non Ã¨ semplicemente uno strumento in piÃ¹, ma un acceleratore di un nuovo modo di fare odontoiatria, piÃ¹ preciso, piÃ¹ personalizzato e sempre piÃ¹ orientato alla prevenzioneâ?•, sottolinea Davide Fanelli, General manager Southern Europe e Italia di Haleon, azienda leader nella salute orale.

Uno dei cambiamenti piÃ¹ importanti riguarda il passaggio da un modello reattivo a uno predittivo. â??Se in passato si interveniva quando il problema era giÃ evidente, oggi lâ??Ai consente di individuare segnali precoci, migliorare lâ??accuratezza delle diagnosi e costruire percorsi di cura sempre piÃ¹ personalizzati â?? spiega Gaetano Isola, associato di Malattie odontostomatologiche â?? La prevenzione, quindi, non Ã¨ piÃ¹ solo legata ai comportamenti quotidiani, ma diventa sempre piÃ¹ supportata dai datiâ?•. Parallelamente si afferma un modello data-driven in cui i dati diventano un elemento centrale del processo decisionale. Le tecnologie di Ai permettono di analizzare grandi quantitÃ di informazioni â?? dalle radiografie alla storia clinica â?? trasformandole in indicazioni utili per il dentista e piÃ¹ comprensibili anche per il paziente. â??Il dato sta diventando un vero alleato clinico â?? rimarca Isola â?? aiuta a prendere decisioni piÃ¹ informate e a rendere il percorso di cura piÃ¹ chiaro e condivisoâ?•.

Nonostante il potenziale, il gap tra innovazione e adozione resta una sfida cruciale. Se le tecnologie sono sempre piÃ¹ avanzate, la loro integrazione nella pratica quotidiana richiede competenze nuove: dalla capacitÃ di scegliere strumenti affidabili allâ??interpretazione corretta dei risultati, fino allâ??integrazione nei flussi di lavoro senza perdere la centralitÃ del paziente. â??Il rischio Ã¨ che lâ??Ia resti una promessa, se non viene accompagnata da formazione e aggiornamento continuo â?? avverte Fanelli â?? La tecnologia da sola non genera valore: Ã¨ la competenza che la trasforma in

EI SRL - P.IVA IT16017671005

beneficio reale per il pazienteâ?•. Per questo motivo Haleon ha lanciato â??Odonto-Iaâ??, una serie di video-podcast che mette a confronto odontoiatri ed esperti di tecnologia su casi concreti: dalla diagnosi assistita alla chirurgia guidata, fino alla progettazione digitale del sorriso. La serie, disponibile su YouTube e Spotify â?? si legge in una nota â?? ha lâ??obiettivo di offrire ai professionisti uno spazio di confronto e approfondimento su una tecnologia che sta ridefinendo il modo di fare odontoiatria. Lo scopo Ã¨ ridurre il divario tra potenziale tecnologico e applicazione reale, rendendo lâ??Ai piÃ¹ accessibile e comprensibile per i professionisti. â??Lâ??intelligenza artificiale sta aprendo nuove prospettive anche nella salute orale. Il nostro impegno Ã¨ accompagnare i professionisti in questo cambiamento, favorendo conoscenza, confronto e utilizzo consapevole delle tecnologieâ?•, conclude Fanelli.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 20, 2026
Autore
redazione